La situazione finanziaria è diventata insostenibile

Gravissima la crisi del S. Paolo mancano i soldi per gli stipendi

L'ente vanta 5 miliardi di crediti, ma ha debiti per oltre 2 miliardi e mezzo - Per far fronte al problema dei salari occorrerebbero oltre 200 milioni - Aspri contrasti tra amministratori

Dal nostro corrispondente
Savona, 9 gennaio.

All'amministrazione dell'ospedale San Paolo occorrono 200 milioni per pagare gli stipendi di gennaio. Gli amministratori confidano che il denaro sia versato dagli istituti assistenziali debitori di oltre 3 miliardi. I debiti del «San Paolo» ammontano ormai a due miliardi e mezzo.

Frattanto si è accesa una vivace polemica sull'aumento della retta giornaliera che da 19 mila è stata portata a 26 mila lire. L'avv. Luciano Germano, ex presidente dell'ospedale, e Renato Bramante, entrambi comunisti, membri del consiglio di amministrazione, in una loro dichiarazione osservano che con l'aumento della retta di oltre il 30 per cento e con l'aumento del 10 per cento, previsto a bilancio, delle giornate di presenza, la spesa per la gestione del San Paolo, nel 1974, subirà un incremento di due miliardi e duecento milioni rispetto al 73, con un aumento percentuale che si avvicina al 40 per cento.

Essi accusano quindi l'attuale amministrazione di mantenere una visione aziendalistica dell'ospedale considerando il maggior numero di giornate di presenza «quasi *come un segno di maggior produttività ed efficienza*» anziché come il segno della «*crisi galoppante*» delle strutture a tutela della salute dei savonesi.

Germano e Bramante hanno espresso il loro vivo dissenso sui metodi di direzione dell'ospedale e sul continuo esautoramento del consiglio di amministrazione e sostengono che la «salvaguardia» decisione assunta dalla precedente amministrazione di ristrutturare radicalmente il progetto di un ospedale già approvato ed appaltato per il 40 per cento mostra sempre più i suoi «nefasti» effetti. «*Demolizioni, scioperi, maggiori costi, inagibilità dell'ospedale, che nella sua interezza sarebbe funzionante da numerosi anni se i progetti elaborati non fossero stati gettati alle ortiche, sono, sostengono, il grave prezzo della irresponsabile decisione assunta*».

Hanno inoltre rilevato che il 9 per cento della retta se ne va per pagare i debiti, e criticano la politica delle assunzioni. L'ospedale ha superato infatti i mille dipendenti mentre nel bilancio 1974 si prevede l'assunzione, graduale, di altre 350 persone, «*senza che sia ben specificato in relazione a quali esigenze tali assunzioni saranno fatte*» «Rimane, aggiungono Germano e Bramante, *la nostra ferma critica ed opposizione per le assunzioni fuori dei normali canali dei concorsi, fuori dalla tabella organica e per una politica che pare più*

Il presidente Renzo Pastrengo e l'avv. Luciano Germano

guardare al particolare che all'interesse generale».

La risposta dell'avv. Pastrengo è altrettanto pesante. Il presidente rileva che Germano e Bramante hanno sempre contribuito a formare tutti i più importanti atti amministrativi dell'ente con il loro voto favorevole e respinge l'appunto che l'aumento delle rette sia dovuto a una visione e conduzione aziendalistica dell'amministrazione ospedaliera. «*Evidentemente sia Germano che Bramante*, afferma Pastrengo, *non tengono in alcun conto il buon senso, la ragione e l'intelligenza del prossimo. E' sufficiente comunque rilevare che, stranamente, l'avv. Germano, che pure ha fatto parte della commissione di studio del bilancio preventivo del San Paolo non ha saputo indicare alcuna iniziativa capace di contenere la retta ad un livello inferiore alle 26 mila lire, che l'aumento delle rette non è un fenomeno che riguarda solo il San Paolo tanto che gli ospedali Maggiore e Fatebenefratelli di Milano sono passati da una retta di circa 9 mila lire nel 1969 a quella attuale di 30 mila lire ed il Gaslini di Genova da 9 mila lire a 32 mila lire e che, infine, le giornate di degenza sono aumentate in media, in Italia, del 3,47 per cento*».

Per quanto riguarda l'annuale aumento delle rette il presidente nota che esso è dovuto anche al fatto che le mutue ne riconoscono solo una parte e che, oltre a non pagare la parte riconosciuta, tardano mesi e mesi a pagare la percentuale che accettano di accollarsi.

«*Le banche, inoltre*, afferma Pastrengo, *non hanno mai lavorato gratuitamente e anzi quando concedono prestiti agli ospedali, pretendono fior d'interessi. Il circa 9 per cento che viene oggi praticato anche al San Paolo è una realtà sacrosanta che non si può disconoscere o trascurare*». Così conclude il presidente dell'ente ospedaliero: «*Non si può chiudere questo argomento senza contestare che il consiglio di amministrazione del San Paolo abbia fatto della politica aziendalistica allorquando si è messo con tutti i mezzi a disposizione per indurre le mutue a far cessare, subito, la grossa incidenza degli interessi bancari sulle rette, cercando di costringerle a trattare direttamente la contrattazione di mutui di grosso ammontare da una posizione contrattuale molto più forte e quindi pagando alle banche interessi di gran lunga inferiori a quelli che fanno carico ai singoli enti ospedalieri*».

Nicolò Siri

Sabato il bilancio a Pieve di Teco

Imperia, 9 gennaio.

(*b. r.*) Il Consiglio comunale di Pieve di Teco è stato convocato in seduta ordinaria per la sera di sabato; all'ordine del giorno numerose pratiche tra cui il bilancio di previsione 1974, mutuo di 120 milioni per realizzazione di opere pubbliche e l'acquisto dell'ex convento agostiniano, sede attuale della stabilimento industriale Bonsignore.

Saranno anche nominati i membri del consiglio di amministrazione dell'ospedale, quelli della commissione distrettuale censuaria e del comitato Onmi.

Rapinata a Genova due gioiellerie

Dal nostro corrispondente
Genova, 9 gennaio.

(*p. l.*) Tre giovani mascherati hanno rapinato una gioielleria di via Isonzo, impadronendosi di oggetti d'oro per dieci milioni. I tre si sono presentati nel negozio di Irma Alessandria, 49 anni, e, minacciandola con la pistola, l'hanno rinchiusa nel retrobottega. Quindi, hanno vuotato i cassetti e sono fuggiti.

Circa mezz'ora dopo, nella zona dell'Aeroporto, altri quattro giovani hanno infranto la vetrina della gioielleria di Cecilia Pichero, 33 anni, portando via preziosi per un valore di quattro milioni di lire. I malviventi, che avevano infranto la vetrina del negozio, sono poi fuggiti in diverse direzioni.

Ad Albenga

Una protesta per il cimitero

Albenga, 9 gennaio.

(*g. m.*) I lavori di ampliamento del cimitero di San Giorgio di Campochiesa, nella periferico a levante del centro urbano, comprometterebbe l'integrità e la vista della chiesa omonima, pregevole opera del periodo romanico. La segnalazione giunge dalla sezione albenganese di «Italia nostra», che riprende una richiesta già notificata all'amministrazione comunale nel giugno scorso.

«Italia nostra» si è ora rivolta alla Sovrintendenza ai monumenti per la Liguria chiedendone l'intervento per l'immediata sospensione dei lavori e l'apposizione di vincoli sull'area circostante il monumento, in cui consiste anche il cimitero.

Nel documento inviato alla Sovrintendenza, si segnala altresì l'esigenza di sopprimere il cimitero unificandolo con la maggiore necropoli cittadina in frazione Leca: questa soluzione è condivisa dagli abitanti della zona, che in tal senso avevano presentato una osservazione al progetto di piano regolatore generale.

Circolo del cinema

Riprende questa sera, giovedì, a Savona, l'attività del circolo del cinema con una serie di proiezioni dedicate alla «polemica sociale nel cinema tedesco anni 1925-1945». Il ciclo sarà aperto dal film «L'addio».

Donne

Nel prossimo febbraio si svolgerà a Savona l'assemblea generale elettiva della federazione italiana donne aderente all'Enal. L'annuncio ufficiale verrà dato nel corso di una riunione che si terrà sabato sera.

Il problema del riscaldamento in gennaio

Il combustibile per la casa forse sufficiente a Savona

Il prefetto dice: "A mio avviso le cose vanno abbastanza bene". - Nessuna preoccupazione per gli ospedali, per le scuole e gli uffici pubblici

Dal nostro corrispondente
Savona, 9 gennaio.

(*s. s.*) In questo mese la situazione dei rifornimenti di combustibile si presenta meno critica di quella di novembre e dicembre. Secondo una lettera, che il consorzio operatori prodotti da riscaldamento ha inviato a tutti i condomini, dovrebbe essere assicurato in media il 50 per cento del gasolio consegnato nello stesso periodo dello scorso anno, dopo aver esaudito, al cento per cento, le richieste prioritarie di ospedali, scuole, panificatori, coltivatori diretti, istituti assistenziali e uffici pubblici.

Tale disponibilità è dovuta a un'assegnazione di 12 mila tonnellate di combustibile (contro le 6 mila del dicembre scorso) fatta alla nostra provincia dalle società petrolifere per il mese di gennaio. «*Può darsi* — afferma Federico Casanova dell'Assopetroli — *che possa arrivare anche qualcosa di più, ma non è da escludersi che possa arrivare anche qualcosa di meno. Tutto dipende dalla situazione internazionale e nazionale. Se le società sentono odore di possibili nuovi aumenti potrebbe anche verificarsi una chiusura dei rubinetti in attesa dell'applicazione dei nuovi prezzi*».

Per quanto invece riguarda il fluido, cioè la nafta nera, la situazione è più pesante ed a gennaio potrebbe scarseggiare più che nei mesi passati a causa di minori assegnazioni. Comunque le società petrolifere hanno assicurato, almeno sulla carta, le seguenti consegne (la prima cifra si riferisce al gasolio e la seconda alla nafta): Agip 1320 e 90 tonnellate; BP 134 e 257; Chevron 1000 e 300; Sarom 188 e 465; Texaco 1250 e 1500; Total 250 e 300; Esso 1165 e 500; Fina 130 e 50; Mobiloil 5300 e 1500; Shell 1230 e 470 tonnellate. Del problema si è discusso anche in prefettura, nel corso di una riunione della commissione per la distribuzione del combustibile, che ha preso atto della situazione. «*Ritengo* — dice il prefetto — *che le consegne possano anche superare il 50 per cento di quanto fornito nel gennaio 73. A mio avviso le cose vanno abbastanza bene anche per quanto riguarda la nafta*».

Gli arrivi di «crudoli» nel porto di Savona continuano però pressochè regolari, tanto che secondo le statistiche non si potrebbe assolutamente parlare di crisi. Nel dicembre scorso, che tenuto conto del tempo di percorrenza tra i porti arabi e quello di Savona, avrebbe dovuto risentire delle prime gravi conseguenze delle riduzioni decise ad ottobre dai paesi produttori, sono giunti ben 750 mila tonnellate di combustibile e cioè un quantitativo di poco inferiore a quello arrivato nei mesi passati.

Avvelenato da medicinali

All'ospedale «San Paolo» di Savona è stata ricoverata con prognosi di una settimana la giovane Patrizia Modenesi di 19 anni abitante in via Isarello 11. I medici hanno diagnosticato un leggero avvelenamento da ingestione di medicinali. La ragazza ha dichiarato di aver ingerito una decina di pastiglie di Optalidon, ma non ha saputo spiegare i motivi del suo gesto.

Imperia: denunciato per inquinamento

Imperia, 9 gennaio.

(*b. r.*) Il comando della Guardia di Finanza di Imperia ha denunciato Giacomo Acquarone, 54 anni, residente a Chiusavecchia, frantoiano. Acquarone è accusato di aver inquinato il torrente Impero con le acque di lavaggio delle olive prodotte nel suo frantoio, arrecando nel torrente stesso acque alterate tossiche, come risulta dall'esito delle analisi eseguite su campioni prelevati.

Acquarone e il terzo frantoiano denunciato per lo stesso motivo.

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO PER LE ORE 12 DI DOMANI: sulla Liguria condizioni di maltempo. Su mar Ligure e alto Tirreno venti moderati da S-O con temporali isolati di notevole, cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni anche temporalesche, mare mosso, visibilità discreta. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: orientamento dei fenomeni a partire dalle regioni nord-occidentali.

Genova: piuggia, vento nord-est 25 nodi, visibilità 6 km, mare mosso, temperatura 6 gradi, pressione 1018 millibar in diminuzione.

Capo Mele: coperto, nord, 25 nodi, mosso, 6 km, 7 gradi.

Isola Palmaria: pioggia, ovest-sud-ovest 20 nodi, 6 km, 6 gradi.

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'aeronautica militare).

Farmacie di turno

GENOVA - Centro: [illegible]
— Cristoforo: [illegible]
— Principe: [illegible]
— Sampierdarena: [illegible]
— Sestri Ponente: [illegible]
— Voltri: [illegible]
— Quinto: [illegible]
— Nervi: [illegible]
— Pegli: [illegible]
— Pra': [illegible]
— Prà: [illegible]
— Pontedecimo: [illegible]
Servizio notturno: [illegible]

ALBENGA — Comunale, via della Repubblica
ANDORA — Comunale, via Doria
BORDIGHERA — Comunale, via Vittorio Emanuele
CAMOGLI — Comunale, via della Repubblica
CHIAVARI — Rovere, via Cavour
LAVAGNA — Bisagno, piazza Marconi
LEVANTO — Comunale, via Cavour
SAVONA — Cambiaso, via Manzoni
LOANO — S. Giovanni, via Garibaldi
ALBENGA — Comunale, via Roma
IMPERIA — Nazionale, via Vittorio Veneto
SANREMO — Nazionale, via Matteotti
DIANO MARINA — Comunale, via Roma
BORDIGHERA — Comunale, via Vittorio Emanuele
VENTIMIGLIA — Comunale, piazza Cavour

L'ordine emesso dal giudice, al termine dell'istruttoria

Arrestato per sevizie a una minorenne dice: "Sono vittima di una congiura,,

L'episodio sarebbe avvenuto lo scorso anno a Ceriana, paese dell'entroterra - La ragazza è psichicamente ritardata, una perizia medica confermerebbe l'accusa - L'uomo è sposato e fa l'imbianchino

Dal nostro corrispondente
Sanremo, 9 gennaio.

(*r. o.*) Il giudice istruttore, dottor Giuseppe Squizzato, ha emesso stamane mandato di cattura per Giuseppe Parizzi, 56 anni, accusato di violenza a una minorata di 17 anni. E' stato subito arrestato.

La storia risale al novembre scorso e sarebbe avvenuta a Ceriana, un paese dell'entroterra. Qui abita la diciassettenne Maria Rosa L., una bella ragazza figlia di contadini rimasta mentalmente infantile. La giovane era uscita di casa verso le 20, e a mezzanotte non era ancora rientrata. Il padre, preoccupato, era andato a cercarla e l'aveva vista uscire dall'alloggio del Parizzi. «*Piangeva e aveva gli abiti in disordine* — racconta —, *le alcuni compaesani non mi avessero tenuto, avrei ucciso quell'uomo*».

Ma questi si è sempre difeso dicendo che Maria Rosa era andato a trovarlo spontaneamente: «*Non le ho assolutamente mancato di rispetto, sono vittima di una congiura diffamatoria*».

Comunque erano intervenuti i carabinieri e il padre della giovane aveva sporto denuncia per sottrazione di minore. Dopo qualche giorno il sostituto procuratore, dottor Fogli disponeva perché la ragazza fosse sottoposta a una visita medico legale. In seguito a questo accertamento iniziava l'istruttoria a carico del Parizzi che si concludeva con il mandato di cattura.

L'uomo è sposato e ha una figlia. Dice la moglie: «*Sono sicura che mio marito è innocente, non ha fatto alcun male a quella ragazza*» Giuseppe Parizzi è di professione imbianchino, ma per arrotondare lo stipendio commerciava anche in fiori. A Ceriana, è proprietario di un rustico lasciatogli dai genitori. Ma nel paese ha vissuto poco: anni fa si è trasferito con la famiglia a Sanremo, in un alloggio di corso Matuzia 109.

Giuseppe Parizzi

Passeggiata in bicicletta organizzata a Finalmarina

Finale Lig., 9 gennaio.

(*s. d.*) Per incrementare il ciclismo, l'Unione sportiva Finalborgo ha organizzato per il 20 febbraio (domenica) una singolare manifestazione: la «pedalata lunga», prima del suo genere in provincia di Savona. A essa potranno partecipare tutti gli appassionati dello sport del pedale senza limite di età, purchè muniti di una bicicletta o di qualsiasi altro veicolo a pedali.

La manifestazione, ovviamente, non è competitiva. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 8,30 in piazza di Spagna e la partenza verrà data alle 9,30, mentre l'arrivo è previsto entro le 12. Il percorso è il seguente: Finalmarina, Finalborgo, Perti, Calice Ligure, Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Loano, Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Finale Ligure, Varigotti, Finalpia, Calvisio, Finalmarina con arrivo in piazza di Spagna, per un totale di circa quaranta chilometri. Posti di controllo saranno situati a Calice Ligure, Loano, Varigotti e Calvisio.

A tutti coloro che porteranno a termine la prova, infine, sarà consegnato un premio. Sono in palio anche numerose coppe per i gruppi di partecipanti.

Arresto per furto

I carabinieri di Savona hanno tratto in arresto per furto aggravato il giovane Alessandro Rossi, 22 anni, disoccupato, abitante nella nostra città in via Santa Maria Maggiore 1/3, sorpreso a bordo di una 850 risultata rubata. A bordo sono state inoltre rinvenute una autoradio e 8 cartucce calibro 12. Il Rossi è stato rinchiuso nelle carceri di «Sant'Agostino».

Barista litiga con il sindaco e lo denuncia: "Mi ha offeso,,

A Calizzano - Il sindaco dice: "L'ho semplicemente invitato a rispettare scrupolosamente le norme di legge nella gestione del suo locale

Calizzano, 9 gennaio.

(*b. b.*) Giovanni Durante, 43 anni, titolare di un bar pizzeria a Calizzano, dove risiede, dopo un burrascoso colloquio con il sindaco della cittadina, Roberto Cannoniero, ha incaricato il proprio legale di presentare una querela contro il primo cittadino. L'avvocato Ottavio Pasquali si trincera dietro il segreto professionale «*Il mio cliente ha ragione - afferma -, un comportamento lesivo da parte del sindaco nei suoi confronti*».

La versione dei fatti che hanno dato origine all'esposto, fornita dai due protagonisti è naturalmente contrastante. Giovanni Durante, che è proprietario anche di due appartamenti nello stesso stabile dove gestisce il bar pizzeria, nei giorni scorsi ha presentato ai carabinieri una denuncia nei confronti dei titolari di un locale concorrente che, senza la necessaria licenza avevano ceduto il locale per un trattenimento danzante.

«*Sono stato convocato dal sindaco - afferma Durante - il quale mi ha incitato a ritirare la denuncia. Al mio rifiuto mi ha intimato di sfrattare gli inquilini degli appartamenti di mia proprietà, in quanto, a suo dire, non sarei stato in possesso del necessario certificato di abitabilità. Sono ritornato in comune con i documenti necessari a comprovare il mio buon diritto ad affittare gli appartamenti e nel contempo ho chiesto al sindaco di saldarmi un conto per un rinfresco servito nel suo locale. Il sindaco - conclude - mi ha insultato*».

Roberto Cannoniero ridimensiona i fatti. «*Ho semplicemente chiesto al signor Durante - afferma - di esibire il certificato di abitabilità degli appartamenti e nello stesso tempo l'ho invitato a rispettare scrupolosamente le norme di legge nella gestione del suo esercizio. In considerazione anche della posizione assunta nei confronti dei propri concorrenti; al che mi ha risposto "Il metto a posto io quelli di Calizzano"*».

L'episodio, che è al centro dei commenti e destinato a concludersi davanti al magistrato, che dovrà appurare quali delle due versioni sia la veritiera.

Dopo che la giunta ha detto "no" a Ravera-Gigante

Aspre polemiche a Sanremo sulla gestione del Festival '74

La decisione ora al Consiglio comunale? - Il segretario del pli: "La crisi investe a questo punto tutti i settori dell'Amministrazione locale"

Dal nostro corrispondente
Sanremo, 9 gennaio.

(*r. o.*) La giunta, nella sua riunione di ieri sera, con una votazione a sorpresa, ha respinto la proposta di nominare organizzatori del prossimo festival il duo Ravera-Gigante, avanzata dalla commissione di cui fanno anche parte i segretari ed i capi gruppo dei partiti di maggioranza. A Sanremo oggi ci si chiede se sarà la giunta ad occuparsi ancora del problema, oppure se la designazione verrà rimessa al consiglio comunale. «*La situazione abnorme* — esecutivo contro l'organo deliberante — *in cui si è venuto a trovare in questo momento la civica amministrazione a meno di 60 giorni dalla data fissata per la manifestazione canora* — si dice a Sanremo — *rende urgente una risposta ai questi*».

La maggioranza dei componenti della giunta — quattro su sette — nel bocciare la candidatura Ravera-Gigante ha implicitamente espresso la propria preferenza per l'altro, e solo, candidato, rimasto in ballottaggio: Vittorio Salvetti, organizzatore del «Festivalbar». La nomina di Salvetti sembrerebbe quindi scontata se dovesse essere nuovamente la giunta ad occuparsi del caso. Tenuto conto del voto a favore di Ravera e Gigante espresso da tutti i capi gruppo consiliari di maggioranza, tutto lascerebbe supporre che la delibera dovrebbe avere un diverso esito se il Consiglio venisse chiamato ad esprimersi in merito.

«*E' chiaro che le cose in questo modo non possono e non devono più ripetersi* — dice il dottor Gigi Semiglia, segretario provinciale del pli — *nei prossimi giorni, assieme agli altri consiglieri di maggioranza, chiederemo la convocazione urgente del consiglio comunale per una verifica generale. In quella sede dovrà delinirsi l'organizzazione del festival, ma soprattutto l'attuale posizione della democrazia cristiana, dilaniata com'è da due fazioni, una a favore del sindaco ed una contro*».

«*Il vero ed unico organo deliberante è il consiglio comunale e non è accettabile che per delle divergenze di potere la giunta deliberi diversamente dalla preventiva indicazione della maggioranza del consiglio. Questo* — ha concluso — *non è il sistema di amministrare. Non c'è solo il festival sul tappeto, ci sono anche molti altri grossi problemi che attendono di essere risolti, non ultimo il bilancio preventivo del 1974*».

Quattro giovani "bene" denunciati per furto

Dal nostro corrispondente
Genova, 9 gennaio.

(*p. l.*) Quattro giovani della borghesia genovese sono stati denunciati per furto oggi dalla polizia. Si tratta di: Giuseppe Costa, 19 anni, abitante in via Galata 20; Luciano Chiodarelli, 21 anni, via Rovigo 1 e due ragazzine, A. M. 15 anni e F. S. di 16.

I quattro sono stati denunciati per aver rubato nell'appartamento di un'amica di famiglia, Elsa Rollo, abitante in via Campanella 9, tre pellicce e un tappeto persiano. I ragazzi che frequentavano la casa della Rollo s'erano procurati le chiavi dell'appartamento.

da un metro
a un chilometro
.....
scaffalature
di tutti i tipi
per negozi, magazzini
cantine, ecc.

BOTTINI & DEL MONTE
Corso Inglesi, 223
Tel. (0184) 85.520
SANREMO

MOBIL-LAK soc.n.c.
Corso Marconi 61 - Sanremo - Telef. 62.222/3

- verniciatura a fuoco mobili metallici
- mobili nuovi con laccatura a fuoco
- ritiro e consegna a domicilio

RICHIEDERE PREVENTIVI!

Corso Marconi 61 - Complesso Carrozzeria Alfa

NOTIZIE IN BREVE

Tennis a Cannes

Al Palazzo dello sport di Cannes-Rocheville «Cannes», sabato sera alle 20,45 incontro Italia-Francia di tennis da tavolo valevole per il campionato d'Europa. Punti di forza delle due squadre saranno Bosi (campione d'Italia degli ultimi tre anni) e Sirochaud (campione di Francia del 1971). L'incontro comprenderà 4 singolari maschili, 1 singolare femminile, 1 doppio misto e un doppio maschile.

Gratis a Laigueglia

Per far fronte al periodo di austerità e al divieto di circolazione festivo, l'Azienda autonoma di Laigueglia rimborserà, fino a tutto il prossimo aprile, il costo del viaggio ai turisti che si fermeranno a Laigueglia per un soggiorno non inferiore ai dieci giorni. Nei giorni festivi saranno anche offerte gite turistiche in pullman nei dintorni e sulla Costa Azzurra.

E' grave un operaio

Nelle vicinanze di Savona, presso il cantiere dell'impresa Cis che ha in appalto lavori per il raddoppio dell'autostrada per Torino, l'operaio Carlo Salti, 37 anni, abitante a Zinola, via Bellavista 36/8, è stato colpito da un grosso tubo dell'aria compressa. E' stato ricoverato in ospedale con prognosi di 60 giorni per frattura del femore destro e sospetto sfondamento dell'emitorace destro.

Cambio della guardia

Il tenente colonnello Guido Giusti lascia, dopo quasi quattro anni, il comando del gruppo della guardia di finanza di Savona perché chiamato ad assolvere altro incarico presso il comando della zona della Toscana di Genova. Lo sostituirà il tenente colonnello Carlo Alberto Murru, proveniente da Milano.

Due feriti a Varazze

Due giovani, che procedevano a bordo di una vettura lungo la via Aurelia, sono rimasti feriti in uno scontro frontale. Si tratta del venditorre Raffaele Terracina, abitante a Milano, e di Carlotta Lovaglio, di 19 anni, abitante a Varazze in via Marconi 37/3. Sono stati ricoverati all'ospedale di Varazze e giudicati guaribili rispettivamente in 10 e 15 giorni. Mentre procedevano verso ponente, giunti alla curva del km 559 hanno sbandato, andando a cozzare contro un autocarro condotto da Mario Trevisal, di 19 anni, abitante a Varazze, che marciava in senso contrario.

Caduta accidentale

In seguito ad una accidentale caduta nella propria abitazione, la signora Maria Massara, 86 anni, abitante a Vado Ligure in piazza Della Chiesa 1, ha riportato la frattura del femore sinistro per cui è stata ricoverata all'ospedale di Savona con prognosi di tre mesi.

Una donna di 70 anni a Sanremo, colta da amnesia

Vaga nella notte sotto la pioggia ritrovata all'alba ad Ospedaletti

Dal nostro corrispondente
Sanremo, 9 gennaio.

(*r. o.*) Una donna di 70 anni, Margherita Segati, scomparsa la notte scorsa dalla sua abitazione di via Galileo Galilei, è stata trovata stamane a Ospedaletti, inzuppata dalla pioggia, seduta su una panchina di corso Regina Margherita. La Segati era uscita di casa ieri, verso le 18, dicendo che sarebbe andata a fare una passeggiata, ma non aveva più fatto ritorno.

Dopo circa tre ore, i familiari, impensieriti perchè temevano le fosse accaduta una disgrazia, hanno avvertito la polizia che ha iniziato le ricerche. Gli agenti, durante la notte, hanno controllato la città, ma invano. Questa mattina, un netturbino di Ospedaletti, ha notato l'anziana signora che, con aria confusa, si guardava attorno. Le si è avvicinato e le ha chiesto cosa facesse a quell'ora (erano circa le 6) fuori di casa. La Segati, dopo un primo momento d'incertezza, ha risposto: «Non so, non ricordo come sono arrivata fin qui, io abito a Sanremo».

Il netturbino, dopo aver portato la «vecchietta» al riparo, ha telefonato al 113. La donna, che soffre di un grave stato confusionale, non ha saputo spiegare come abbia fatto a percorrere i chilometri che dividono Sanremo da Ospedaletti, sotto la violenta pioggia, caduta per tutta la notte.

annonuovo
anamode

Il grave problema di Pietra Ligure

Deciderà il magistrato il destino dei Cantieri?

Dopo l'incontro dei sindacalisti col ministro - La società è sotto amministrazione controllata - Perché la Gepi possa intervenire è necessario il fallimento

Dal nostro corrispondente

Savona, 9 gennaio.

(m. s.) Si è svolta stamane a Pietra Ligure, l'assemblea dei lavoratori dei Cantieri Navali ai quali la delegazione savonese che ieri ha partecipato all'incontro di Roma con il ministro dell'Industria ed i massimi responsabili della Gepi, ha riferito sui risultati della trattativa. «Possiamo dire - afferma Alonzo, del sindacato metalmeccanici della Camera del lavoro - che l'incontro è stato positivo in quanto la Gepi ha confermato la decisione di assumere la gestione della società non appena si verificheranno le condizioni idonee. Un accordo è stato anche raggiunto su altri punti che erano stati sollevati dai sindacati e dal comitato di difesa dei cantieri e che riguardano la salvaguardia dei livelli occupazionali sia per Pietra Ligure che per il centro allestimento di Genova e il mantenimento delle posizioni acquisite dai lavoratori».

I sindacati mantengono comunque un estremo riserbo sui particolari dell'accordo e ciò per un motivo comprensibile: il problema, a questo punto, riveste infatti aspetti particolarmente delicati in quanto la parola decisiva spetta ora alla magistratura genovese che dovrà pronunciarsi sul fallimento dei cantieri. Non è un segreto che la Gepi assorbirà i cantieri solo se il tribunale perverrà a tale decisione: per l'intervento della società di Stato «le condizioni idonee» di cui si parla nel comunicato congiunto, diramato ieri al termine della riunione romana, significano soltanto questo. A tal fine oggi a Genova i sindacati hanno avuto un colloquio con il giudice al fallimento e con il responsabile dell'amministrazione controllata.

Per quanto riguarda più specificatamente il Centro allestimento di Genova (80 dipendenti) non si conoscono i termini della soluzione che è stata trovata. E' certo, peraltro, che sarà autonoma da quella per i cantieri di Pietra Ligure in quanto questi ultimi entreranno a far parte di una nuova società, a partecipazione Gepi, comprendente anche i Cantieri Apuani di Marina di Carrara e il Centro allestimento Inma di La Spezia.

Sulla attuale posizione della società Cantieri di Pietra Ligure, presieduta dal commendator Silvio Rebolino, nulla si sa. Comunque per il passato essa è stata sempre contraria al fallimento pur avendo richiesto l'amministrazione controllata. In una lettera che lo stesso Rebolino aveva inviato un anno fa alla Gepi egli proponeva un'altra soluzione, basata su una diversa composizione della proprietà e cioè un intervento della Gepi in conto capitale per circa 1 miliardo e un eventuale finanziamento, volto al reperimento dell'equilibrio economico aziendale di due miliardi.

Per quanto riguarda infine la situazione del personale di Pietra Ligure (250 lavoratori) e di Genova si può rilevare che sono stati regolarmente pagati sino a novembre dall'amministrazione controllata. Essi vantano quindi la tredicesima di dicembre e la tredicesima.

Un esame dettagliato della vicenda alla luce degli ultimi avvenimenti sarà fatto in uno dei prossimi giorni dal comitato di difesa dei cantieri presieduto dall'ingegner Mario Siccardi.

VENTIMIGLIA — La polizia ha arrestato Pietro Facciuto, 50 anni, via Dante. Deve scontare otto mesi di reclusione per omicidio colposo.

Dipinti per chi passa

Alcuni artisti milanesi, appartenenti al gruppo «La Maddonina», hanno organizzato, lungo il corso Imperatrice, una mostra «all'aperto» delle loro opere (Foto Emmeti)

Una settantenne a Sanremo

Blocca con il bastone un giovane nell'alloggio

Sanremo, 9 gennaio.

(c. s.) Una signora, Caterina Raelio, 70 anni, vedova degli Inglesi 77, è entrata in casa e ha trovato uno sconosciuto. «Cosa fa qui?» - gli ha chiesto - questo l'appartamento è mio» e l'ha bloccato in un angolo minacciandolo con un bastone. Sono intervenuti alcuni vicini e l'uomo è stato consegnato ai carabinieri. Si tratta di Antonio Mazzuca, un romano di 27 anni. Ha detto: «Sono entrato in quell'alloggio per sbaglio, stavo cercando una pensione, non sono un ladro. Se avessi voluto rubare c'erano alcuni oggetti d'oro in una mansolina, ma non l'ho fatto».

Improvvisa ondata di maltempo si è abbattuta su tutta la Riviera

Forti nevicate sui monti dell'entroterra Difficoltà nel traffico, incidenti e feriti

Lunghe code di autocarri sulla statale del Colle di Cadibona - A Calizzano, Montezemolo e Bardineto la neve ha raggiunto i 30 centimetri, due metri a Monesi - Pioggia e vento su tutta la costa: le navi costrette a rinforzare gli ormeggi

Dal nostro corrispondente

Savona, 9 gennaio.

Dopo alcune giornate di tempo variabile ieri ha ripreso a piovere lungo tutta la costa ed a nevicare nell'entroterra. Nella zona di Urbe il manto nevoso ha già raggiunto l'altezza di trenta centimetri. Le condizioni della viabilità sono precarie. La costa è battuta da stamane da fortissime raffiche di vento che hanno costretto tutte le navi in porto a rinforzare gli ormeggi.

Calizzano, 9 gennaio

(c. b.) Dal primo pomeriggio nevica ininterrottamente su tutta la valle Bormida. A Carcare, Cairo Montenotte e negli altri centri della bassa valle del Bormida lo strato nevoso ha raggiunto lo spessore di circa 15 centimetri. A Calizzano, Bardineto e Montezemolo e di circa 30. La circolazione stradale è resa estremamente difficile. Nell'alta valle del Bormida, su tutte le provinciali, è necessario l'uso delle catene. Sull'autostrada Savona-Torino lo strato nevoso è di circa 10 centimetri fino a Millesimo mentre a Montezemolo è molto più consistente. Il traffico autostradale ha subito notevoli rallentamenti. Numerosi gli incidenti ma fortunatamente senza feriti.

Sulla statale del colle di Cadibona si sono formate lunghe code di autotreni e auto costretti a procedere a velocità estremamente ridotta. E' indispensabile l'uso delle catene. Nei pressi di Millesimo due automobilisti, novaresi a causa della neve sono andati a schiantarsi a bordo della loro vettura sotto un autotreno. Sono Onorio Cosi, di 34 anni, e Anselmo Zerino, di 44 anni, che sono ricoverati all'ospedale di Cairo Montenotte con prognosi rispettivamente di 50 e 30 giorni, salvo complicazioni. Il primo ha riportato la frattura esposta della rotula del ginocchio sinistro il secondo la frattura degli arti superiori.

Nella tarda serata la situazione sulla statale del colle di Cadibona è andata nettamente peggiorando. In località Vispa, nei pressi di Carcare, il traffico è rimasto per lungo tempo completamente paralizzato a causa di alcuni autotreni che dopo aver sbandato si sono posti di traverso sulla carreggiata stradale: nello stesso punto alcune autovetture sono finite fuori strada. Non si segnalano feriti.

Sulla Riviera dei fiori piove con forte intensità da questa mattina, ed i vari torrenti della zona si stanno rapidamente ingrossando negli ultimi venti giorni, secondo i dati rilevati dall'osservatorio meteorologico di Imperia sono caduti sulla fascia costiera circa 160 millimetri di pioggia compensando la siccità che si protraeva dallo scorso mese di luglio ovunque i rifornimenti idrici sono tornati normali.

Sulle montagne dell'entroterra nevica ed al centro sciistico di Monesi la neve ha raggiunto quasi i due metri di altezza: neve alta al colle di Tenda ed al colle di Nava dove il traffico automobilistico si svolge con l'uso delle catene: neve anche al colle S. Bartolomeo dove, tuttavia, il traffico si svolge finora senza particolari difficoltà.

B. B.

Savona. Camion in difficoltà sulla Nazionale Piemonte (Foto Augusto)

I pittori premiati al "Natale d'Alassio"

Alassio, 9 gennaio.

(g.m.) Domenico Chianese, di Napoli, ha vinto il concorso di pittura «Natale ad Alassio», indetto dalla locale Confesercenti e svoltosi durante le feste natalizie con l'esposizione delle opere nei negozi della città. Il secondo premio è stato assegnato al genovese Francesco Drian; il terzo alla pittrice Albertina Zucchelli, di Fontanetto Po, presso Vercelli. Alla mostra concorso avevano partecipato 110 pittori di ogni parte d'Italia ed alcuni stranieri.

La scelta di Domenico Chianese quale vincitore del concorso, con «Maternità», è stata motivata «per l'interpretazione della figura umana, per la tecnica di sovrapposizione e per la trasparenza di colori e armonia generale della composizione». Francesco Drian aveva presentato «Controluce» e la giuria ha valutato «l'essenzialità della composizione, che, astraendo da particolari veristici, ha interpretato il paesaggio per piani di colori, infondendo all'intera composizione un senso d'intima poesia».

La vercellese Albertina Zucchelli aveva presentato «Momento di gioia» (ragazza con bambola) ed è stata premiata.

Sono stati segnalati e classificati, poi, a pari merito, altri 13 artisti: Mario Arnaldi, Renata Boero, Maria Grazia Cutella, Chiaffredo Chappel, Silvio Cornello, Vinicio De Conti, Nando Lazzaris, Silvio Leonardo, Nino Marraldi, Adriano Pera, Clem Pozzali, Murtella Rolfo e Gregori Zancan.

Mentre è in atto l'indagine ufficiale

Contrasti in Val Bormida sulla sede dell'ospedale

Il presidente della Comunità montana ha chiesto che il nosocomio venga costruito a Millesimo oppure in località Quassolo

Dal nostro corrispondente

Millesimo, 9 gennaio.

(b. b.) L'avvocato Giacomo Cigliuti, presidente della Comunità montana della Valle Bormida, ha chiesto esplicitamente che l'ospedale di zona del comprensorio del Bormida venga costruito a Millesimo o, in subordine, in località Quassolo del comune di Cosseria. La proposta ha trovato consenzienti i comuni di Murialdo e Roccavignale.

La città di Cairo Montenotte, che contendeva a Millesimo l'ospedale, non si è pronunciata esplicitamente. Ha preferito affidarsi, per la scelta della sede, come tutti gli altri Comuni del comprensorio, al risultato delle ricerche dell'Iries (Istituto ligure di ricerche economiche-sociali), il quale — con la collaborazione dei comuni di Cengio, Cairo e Millesimo e delle autorità sanitarie locali — è stato incaricato di svolgere un'accurata indagine per localizzare la zona su cui dovrà sorgere l'ospedale.

In un documento approvato di recente all'unanimità dai Comuni del comprensorio del Bormida, è stato proposto di costituire un consorzio dei comuni della zona per realizzare l'ospedale. La proposta viene accolta con molto scetticismo dal presidente della Comunità montana, che ritiene la Comunità stessa l'istituto competente in materia.

«*La proposta di costituire un consorzio di comuni si trova assai scettici*, afferma l'avvocato Cigliuti, *poiché è destinata a procrastinare decisioni che sono più che urgenti. Non vedo perché si debba costituire un nuovo ente, non si sa bene su quali basi e con quali poteri quando già esiste la Comunità montana, dotata di appositi strumenti giuridici e destinata ad ottenere i necessari contributi finanziari dallo Stato. Essa infatti, in virtù della legge sulla montagna, è investita del compito di creare servizi e infrastrutture, fra cui certamente figurano l'assistenza sanitaria e sociale*».

Il comprensorio della Valle Bormida ha una popolazione di oltre 43 mila abitanti, che gravita per l'assistenza sanitaria sull'ospedale «San Giuseppe» di Millesimo, unico ente ospedaliero riconosciuto, e sulla clinica privata «La Maddalena» di Cairo Montenotte.

I posti letto disponibili globalmente sono circa novanta, con un rapporto posti letto-abitanti largamente inferiore a quello previsto dalla legge Mariotti (riforma sanitaria). Campanilismi fra comuni controversie fra amministratori hanno ritardato la realizzazione di un moderno ospedale che possa soddisfare le esigenze delle popolazioni locali.

«*Si continua a discutere*, commenta il direttore amministrativo dell'ospedale di Millesimo, geometra Antoniotti, *e intanto noi ci troviamo spesso nella spiacevole necessità di rifiutare il ricovero a pazienti, mentre con le nostre capacità finanziarie potremmo ampliare l'unico ospedale esistente*».

La legge, però, lo vieta. Il presidente di un ospedale d'una cittadina ligure si è visto notificare un avviso di reato per aver realizzato l'ospedale in zona non destinata a sede ospedaliera nel piano regolatore. In Valle Bormida manca addirittura la destinazione della sede del futuro ospedale di zona.

I lavoratori panettieri chiederanno aumenti

Dal nostro corrispondente

Savona, 9 gennaio.

(m. s.) I lavoranti panettieri hanno definito «abusivo» l'aumento del prezzo del pane libero deciso e applicato dall'Associazione panificatori. Domani alle 18 il problema sarà approfondito e discusso dal Consiglio della lega panettieri presieduta da Desiderio Levo. «Devo premettere - osserva il sindacalista - che la nostra categoria non aveva avanzato alcuna richiesta di aumento. Avevamo invece chiesto d'incontrarci con il presidente dei panificatori, Antonio Giordano, ma tutte le nostre pressioni sono sempre state elise».

I lavoranti ritengono comunque ingiustificato l'aumento del prezzo del pane libero e a comprova di questa loro affermazione rilevano che nel mese di dicembre, quando l'associazione padronale aveva già deciso, una prima volta, l'aumento in parola, molti panificatori si erano rifiutati d'applicare i nuovi prezzi. «Ciò significa - dice Levo - che già con il prezzo di allora i panificatori avevano un certo margine di guadagno. E' vero che il costo della farina è aumentato ma è anche vero che grissini e focacce a 750 lire al chilo e pane a quasi 400 lire sono strapagati».

Per il pane calmierato i lavoratori condividono, in parte, la posizione dei panificatori: riconoscono, infatti, che un certo aumento è necessario e che bisognerebbe passare dai tre tipi attualmente confezionati ad un monotipo. «Confezionare più tipi di pane - osserva il presidente della Lega - comporta un'enorme perdita di tempo e non risolve alcun particolare problema».

Consorzio di bonifica montana del Centa - Albenga

AVVISO DI GARA

Si rende noto che, entro centoventi giorni dal 21 dicembre 1973, sarà esperita dal Consorzio di bonifica montana del Centa con sede in Albenga, via Niccolari 8, una licitazione privata per l'accollo dei lavori di sistemazione ed allargamento della strada «Aquila d'Arroscia-Pornassio» e costruzione della strada di servizio per l'accesso all'invaso in Comune di Aquila d'Arroscia, dell'importo di L. 124.954.065.

Coloro che fossero interessati a parteciparvi sono invitati a presentare domanda in carta da bollo da L. 500 al Consorzio di bonifica montana del Centa, per essere invitati alla licitazione.

SI AVVERTE

1) che la licitazione sarà esperita secondo la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14;

2) che il termine di presentazione delle domande è di giorni 10 decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso;

3) che possono presentare domanda le sole imprese iscritte all'Albo nazionale dei costruttori alla cat. VII lavori stradali per un importo non inferiore a 250 milioni;

4) che la richiesta d'invito non vincola l'amministrazione.

Il Presidente
Dr. FRANCO UGO

Comune di Spotorno

PROVINCIA DI SAVONA

Avviso di gara di licitazione privata

per l'appalto dei seguenti lavori

1) ristrutturazione e completamento dell'acquedotto comunale, 2° stralcio. Importo lavori a base d'asta L. [illegible] 215.000;

2) sistemazione della rete di distribuzione dell'acquedotto comunale. Sostituzione di vecchie tubazioni. Importo lavori a base d'asta L. 21.500.000.

Le procedure di aggiudicazione sono quelle previste dall'art. 1 lett. A della legge 2-2-1973 n. 14.

Le richieste di invito dovranno essere indirizzate all'ufficio di segreteria del Comune e pervenire per raccomandata entro e non oltre le ore 12 del 31-1-1974.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione comunale.

Spotorno, li 7-1-1974

Il Segretario comunale
Rag. FRANCESCO PICCARDO

Il Sindaco
Dr. PIETRO BERTOLOTTI

tutto l'anno al caldo sole di

SANREMO

negli appartamenti dell'AGENZIA ROMA

via Matteotti 10
tel. 0184-85.781 - 85.758

Capodistria:
tel. 0184-50.185

SANREMO appartamento 1 camera, cucina, bagno, giardino, 14.000.000, mutuo.

Appartamento 2 camere, cucina, bagno, balcone, 20.000.000, mutuo.

Attico con vista panoramica, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, camera di servizio.

Mutuo e facilitazioni sino 50% - 22.000.000.

WEEK END! FIRENZE IN TRENO!

nel cuore antico di Firenze
Hotel ASTORIA 1ª cat.
vicinissimo alla stazione
domenica visita
gratis ai Musei
PREZZI SPECIALI INVERNALI
Hotel Astoria - V. del Giglio 9
Telef. (055) 298.095 - 5 linee
Direttore Claudio Nobbia

Centro climatico A.T.M. BORDIGHERA

[illegible] una infermiera diplomata [illegible]

LA MODA GIOVANE

ANNA MODE YOUNG

annamode

sanremo

ABBIGLIAMENTO • PELLICCERIA

Varazze: ospedalieri a 75 mila lire al mese

Vivaci proteste - Una presa di posizione delle segreterie sindacali - Ignorato il contratto del 1970

Dal nostro corrispondente

Savona, 9 gennaio

(s. s.) La federazione dei lavoratori ospedalieri (Cgil - Cisl - Uil) ha illustrato in un documento la situazione esistente presso l'ospedale «Santa Maria in Bethlem» di Varazze la cui amministrazione non ha ancora applicato a favore dei dipendenti il contratto nazionale di lavoro del 1970. Il livello delle retribuzioni infatti è quello del 1967 e l'amministrazione si aggira intorno alle 75 mila lire mensili.

«Se si tiene conto dell'enorme aumento che in questi anni ha avuto il costo della vita, della possibilità che ogni categoria ha avuto di rinnovare il proprio contratto di lavoro ricevendo anche in qualche modo il proprio adeguamento salariale ed il fatto che — sottolinea la federazione — delle condizioni economiche in cui versano quasi tutti gli addetti ad un servizio così importante come quello ospedaliero non si preoccupa nessuno, si comprende come la situazione sia pure con le dovute riserve, ai numeri salariali derivanti dall'applicazione del contratto del 1970, sia quanto mai grave».

«La mancata programmazione sanitaria regionale — afferma la federazione — mette sempre più in crisi il sistema ospedaliero nella nostra provincia, negando di fatto il diritto alla salvaguardia della propria salute. Sono tipici esempi di questa situazione la sorte sperata del Santo Corona di Pietra Ligure, la mancanza di una piena collaborazione del San Paolo e delle opere sociali di Savona, degli ospedali di Albenga e di Alassio, delle intemperie di Noli, Loano, Celle e dei Trucchieri di Albenga e infine il problema dell'ospedale in Val Bormida».

I rossoblù hanno via libera in terza categoria

Borgio Verezzi: attacco prodigio segnate 28 reti in otto incontri

Gli avversari più pericolosi sono Pietra Sport e Laigueglia

Dal nostro corrispondente

Borgio Verezzi, 9 gennaio.

(s.d.) Se il Pietra Sport vanta la difesa più impenetrabile del campionato di terza categoria, a Borgio Verezzi la squadra locale dispone d'un attacco eccezionale: 28 reti segnate in 8 incontri, con una media di tre gol e mezzo a partita.

Eppure l'allenatore Aldo Alcardo, che domenica scorsa ha nuovamente indossato i panni del centravanti, segnando quattro reti alla Partenope di Albenga, indica proprio nel reparto attaccante il punto debole della squadra. «Resto indisponibile uno o primavera Gallico, la nostra punta più pericolosa — dice Alcardo — dobbiamo affidarci a soluzioni di ripiego. A ogni modo, saremo sempre speranzosi nel successo finale anche se il Pietra Sport e il Laigueglia sono compagini molto forti e, soprattutto, ben registrate in difesa».

Secondo Alcardo, una buona fetta del campionato potrà essere decisa prima del termine del girone di andata con gli incontri diretti fra il Borgio Verezzi, il Pietra Sport e il Laigueglia: «Se dovessimo battere ambedue le partite, la situazione sarebbe compromessa per il distacco praticamente incolmabile».

La squadra rossoblù tuttavia, è sinora imbattuta. Nelle sue file vanta giocatori esperti che da anni calcano i campi dilettantistici della provincia. Vignaroli tattore di ben sette reti, sta vivendo la sua giovinezza, Bruzzone, Recagno, Bongiovanni, Attorno ad essi ed alle loro vittorie, con pregevoli risultati, sta tornando gradatamente quell'entusiasmo che s'era perso tre anni fa, quando il Borgio Verezzi era precipitato dalla prima alla terza categoria.

Il pubblico adesso è soddisfatto: a Valleerosia hanno seguito la squadra due pullman di tifosi. Anche il vivaio giovanile attivato a Edo Gelosi è fiorente. Ce un solo grave inconveniente: quello costituito dal campo sportivo di via Matteotti, le cui dimensioni ridotte sono al limite del regolamento e il cui fondo sintetico e spelacchiato rende difficile il controllo della palla.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

LA SPEZIA

[illegible]

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
[illegible]